

Zeitschrift: Hefte des Archäologischen Seminars der Universität Bern
Herausgeber: Archäologisches Seminar der Universität Bern
Band: 3 (1996)

Artikel: I sarcofagi attici nell'Italia settentrionale
Autor: Ciliberto, Fulvia
Kapitel: Gemona
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-521173>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ancor meno si può dire per il frammento C (*tav. 10c*), se non che vi sembrano rappresentate pure figure di fanciulli e che la presenza degli animali è attestata sia nelle scene di *komos* che in quelle di vendemmia. Esistono però buone probabilità che questo frammento sia stato ricavato dalla stessa lastra del B, in quanto mostra solo la parte inferiore delle gambe delle figure, che sembrano possedere simili proporzioni ed essere ugualmente distanziate le une dalle altre: esse potrebbero, dunque, completare quelle sul frammento B, dove sono conservate solo fino alla vita.

Gemona

1. Eroti

1A. Komos o 1B. Vendemmia?

Il frammento *nr. 80 (tav. 11 a)* raffigura due eroti: il primo a sinistra non possiede un esatto parallelo, mentre quello con il cesto è un tipo familiare sui sarcofagi attici. Si possono prendere a confronto l'esemplare appena ricordato di Selçuk (200-220/30 d. C.; cfr. sopra nt. 61) ed un secondo in passato a Roma, oggi disperso e noto solo attraverso un disegno di Dal Pozzo³⁰⁶ (170/80-200 d. C.). In entrambi i casi citati l'erote si trova sull'angolo della cassa: questa è anche la posizione della figura sul pezzo di Gemona, posizione confermata non solo dal brevissimo tratto d'angolo del profilo superiore conservato lateralmente a destra, ma anche dalla resa molto piatta del rilievo del cesto e dalla sua forma rettangolare, quasi esattamente geometrica, che ben sottolinea ed evidenzia lo spigolo della cassa³⁰⁷.

Nello stato in cui si trova il rilievo non è possibile decidere con certezza se raffigurasse una scena di *komos*, come sul sarcofago perduto di Roma, oppure di vendemmia, come sull'esemplare di Selçuk. V'è dell'incertezza anche nello stabilire a quale dei lati della cassa appartenesse: il rilievo, non molto alto (m 0,045) e non molto curato nei particolari, fa pensare ad una faccia secondaria (il lato posteriore o quello breve di minore importanza), cosa che renderebbe maggiormente ragione della zona non finita in basso a sinistra³⁰⁸. Per quanto riguarda la cronologia, la forma arcuata del profilo fa orientare verso una datazione tarda; tuttavia, poichè l'erote di sinistra sfiora appena con la testa la cornice superiore, si porrà questo pezzo alla fine del II sec. d. C.

³⁰⁶ G. Koch, *BjB* 180, 1980, 75ss. fig. 23; Koch – Sichtermann (1982) 430 nr. 17.

³⁰⁷ Un convincente confronto può essere fatto con le zone angolari del lato anteriore del sarcofago con eroti nella catacomba di Pretestato a Roma, con l'unica differenza che qui le figure d'angolo sono Amazzoni anzichè eroti (cfr. sopra nt. 73 ed in particolare: M. Gütschow, *MemPontAc* IV, 1938, *tav. 26B*).

³⁰⁸ Il marmo in questo punto appare grezzo e potrebbe anche dare l'impressione di essere corrosivo; tuttavia, la serie di piccoli fori lungo il bordo destro della gamba dell'erote di sinistra (eseguiti evidentemente per ricavarne il solco di contorno alla figura) lasciati così in evidenza, sembrano confermare l'ipotesi dell'incompiutezza del lavoro.